

Se Noi. Urbino cambia

FEDERICO SCARAMUCCI SINDACO

NUOVA AGENDA DELLA CITTÀ

CHI È FEDERICO SCARAMUCCI?

Nasce a Urbino 33 anni fa, città che ama e in cui ha da sempre vissuto.

Ha girato l'Italia, l'Europa e il mondo venendo così a contatto con le buone pratiche e le idee capaci di cambiare in meglio la nostra città.

Dopo il diploma al liceo classico, Federico si laurea in Giurisprudenza all'Università di Urbino. Consegue poi due Master, uno a Padova in Commercio, Economia e Finanza Internazionale, e l'altro a Roma, alla Luiss Guido Carli, grazie ad una borsa di studio.

Dopo esperienze lavorative in Confindustria Pesaro Urbino, Sviluppo Marche Spa e il Consiglio regionale delle Marche, oggi lavora nel settore marketing estero della Fiera di Rimini, occupandosi dei rapporti commerciali con i Paesi del Nord Europa.

Da sempre Federico svolge un'intensa vita associativa, da studente prima, e oggi come patrocinatore delle manifestazioni culturali e musicali cittadine. Nel 2013, insieme a molti urbinati dà vita all'associazione Urbino 2020, compiendo un tour in ogni frazione che consentirà, dopo anni di torpore, l'incontro e lo scambio di idee fra centinaia di urbinati.

Nel 2007 Federico, si iscrive al neonato Partito Democratico e, giovanissimo, viene eletto nel Consiglio comunale di Urbino. Nel 2010, primo nelle Marche, inizia a frequentare le iniziative del Sindaco di Firenze, Matteo Renzi, diventandone subito amico e riferimento nel Nord della nostra regione.

Federico è sposato con Isabella dal luglio 2012. La famiglia presto si allargherà.

Cosa ha fatto il consigliere Comunale Scaramucci

Federico che è consigliere comunale dal 2009, ha lavorato a Urbino per stimolare la Giunta e la città con gli strumenti a disposizione del Consiglio comunale: quelli di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

QUI ALCUNE DELLE MOLTE PROPOSTE DI FEDERICO:

Interpellanze

- Interpellanza perché i cittadini fossero chiamati a condividere le scelte sugli avanzi di bilancio
- Interpellanza su nuova casa di riposo "Il Padiglione" e sollecitarne l'apertura
- Interpellanza per la tutela dell'IFG, Istituto per la Formazione al Giornalismo di Urbino

Interrogazioni

- Interrogazione per la manutenzione e l'ampliamento dei parchi giochi a Trasanni
- Interrogazione per chiedere lo spostamento della gru a Fontesecca
- Interrogazione sull'accoglienza presso l'Ufficio IAT

- Interrogazione per installare una rete di contenimento frane sulla Statale E78
- Interrogazione per la Trasparenza sul web dei dati sugli amministratori pubblici
- Interrogazione ADSL Castelvallino
- Interrogazione sull'attività di MARCHE MULTISERVIZI durante l'emergenza Neve

Mozioni per

- intitolare ad Urbino la Passeggiata Carlo Bo, in occasione delle celebrazioni del Centenario della Sua nascita
- Per Rifiuti Zero entro il 2020 e per promuovere una nuova modalità di gestione dei rifiuti Mozione Mozione su canoni calmierati per nuove attività d'impresa nella città di Urbino
- per l'adesione del comune al progetto - campagna per la memoria femminile - toponomastica femminile
- per la sostituzione delle luci del cimitero per risparmio energia (passaggio alle luci al "led")
- per istituire il Tavolo di Concertazione permanente tra Comune, Università, ERSU, Rappresentanze di Istituti Scolastici e Rappresentanze studentesche
- Mozione "sicurezza stradale zona Sasso"
- Mozione per il Wi-Fi libero ad Urbino per cittadini e turisti
- Mozione per istituire un Ufficio Europa nel Comune di Urbino
- Per impegnare il comune a costituirsi parte civile nei procedimenti per mafia

Ordini del giorno su

- stato di emergenza per la neve
- su tagli alla legge n. 448/1998, art. 27 e 62/2000 relativi alle borse di studio e la fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo
- su "doveri ed integrazione nel centro storico di Urbino" per affrontare il problema del giovedì sera

AGENDA DELLA CITTÀ

Guida alla lettura

L'Agenda della Città, di seguito riportata, illustra "alla luce del sole" il piano di impegni che si porteranno avanti con determinazione e coraggio nel prossimo futuro.

Quello che leggerai è il risultato delle esigenze emerse dalla condivisione e dalla partecipazione comune, il prodotto di tanti incontri e tante esperienze diverse. Al centro Federico, perché proprio lui come ispiratore di entusiasmi e passioni ha voluto aggiungere alle sue competenze e idee anche il contributo qualificato di moltissime professionalità e intelligenze della nostra città. In tanti (docenti, studenti, commercianti, imprenditori, operai e impiegati) hanno voluto spendere un po' del proprio tempo per cercare di tracciare la nuova rotta.

Ogni ambito è indicato da un titolo che ne indica il contenuto. Il parametro impiegato per ciascun tema risponde solo a misure concrete e realizzabili dalla nuova giunta che sarà guidata da Federico. Abbiamo tenuto conto dei tempi, della fattibilità e delle risorse disponibili.

1 – Nuovo Metodo: "alla luce del Sole"

Il nostro modo di amministrare sarà caratterizzato dall'ascolto, dal confronto e dal decidere insieme. Alla luce del sole. Alla base di ogni decisione ci sarà la trasparenza e il coinvolgimento. Le decisioni saranno più solide perché maggiormente condivise. Per Federico è fondamentale riallacciare il rapporto fra amministratori e cittadini. Un legame che sarà basato sull'ascolto, sulla collaborazione e la condivisione.

Ogni scelta relativa alle persone sarà ispirata a questa regola aurea: "Davanti i più capaci, non gli amici degli amici". Valorizzare le competenze e le professionalità sarà fondamentale. Le nomine e le scelte sulle persone saranno fatte tenendo prioritariamente conto delle competenze e delle professionalità. (SUBITO)

Creeremo un osservatorio web permanente dei problemi e delle criticità. Sarà dedicato un apposito spazio sul nuovo sito internet del Comune per segnalare criticità, problemi e guasti. Garantiremo un feedback costante (una risposta) da parte dell'amministrazione e l'integrazione della piattaforma coi principali social network. Saranno incentivate le segnalazioni da parte dei cittadini e dei city users. (ENTRO 4 MESI)

Saranno inaugurate le Consulte di frazione, assemblee pubbliche convocate con ordine del giorno che si riuniranno con una periodicità regolare in ogni frazione della città. Il sindaco e la giunta si impegneranno a presiedere le consulte e presenziare con regolarità. I verbali delle assemblee saranno pubblicati sul portale del Comune. (ENTRO 100 GIORNI)

Oltre alla partecipazione dei cittadini alle decisioni fondamentale sarà la trasparenza degli atti e dei processi. Utilizzeremo il sistema conosciuto con il nome di "open data" secondo il principio dell'Open government. Saranno pubblicati tutti i dati del Comune sul sito internet. (ENTRO 6 MESI, misura retroattiva)

Promuoveremo l'inserimento nello Statuto del Comune di referendum propositivi, per permettere al 5% degli elettori di dettare a giunta e consiglio comunale la mutevole agenda della città. (ENTRO 1 ANNO)

2 – Cultura e arte. Una bellezza da valorizzare

Urbino è capitale della cultura e della bellezza non perché lo dice una giuria di esperti, ma perché lo dice la storia. La vocazione della nostra città è di essere culla del Rinascimento: il suo centro storico è un complesso urbano di straordinaria omogeneità riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sito UNESCO. La vecchia classe dirigente risponderà dell'esclusione di Urbino dalla competizione di Capitale europea della cultura 2019 e della scarsa capacità di organizzare grandi eventi. Ora a noi tocca guardare al futuro.

Tutte le istituzioni culturali cittadine dovranno essere orientate in un'unica direzione. La nuova giunta favorirà il dialogo con le istituzioni culturali ('Università, scuole di grafica e design, I.S.I.A. e la Scuola del Libro, Accademia di Belle Arti, Istituto per la Formazione al Giornalismo, licei ed istituti professionali d'avanguardia, Soprintendenza, Accademia Raffaello, le Confraternite, l'Istituto Musicale) per migliorare cura, accessibilità ai luoghi d'arte e bellezza.

Oggi è necessaria una sinergia sulla programmazione e sugli interventi. I vertici istituzionali della città dovranno comunicare settimanalmente per lavorare insieme sul futuro della città. (DA SUBITO)

Il vero patrimonio dell'umanità è il nostro centro storico, lavoreremo senza sosta per il decoro e la manutenzione del sito Unesco. Valorizzeremo e tuteleremo l'intero patrimonio artistico e culturale del territorio comunale, anche quello delle frazioni, segnalando negli itinerari turistici i siti di interesse artistico situati nel centro storico e fuori. (DA SUBITO)

L'offerta culturale per i cittadini di Urbino e i turisti sarà variegata e costante, questo approccio permetterà agli urbinati di vivere meglio la propria città, e ai turisti di amarla. Valorizzare la bellezza significa sostenere anche il nostro patrimonio musicale (Cappella Musicale e attività collaterali) ed anche creare occasioni di confronto con Pesaro, città della Musica. Ci confronteremo per avviare una collaborazione tra Istituto Musicale e Conservatorio di Pesaro (DA SUBITO)

Palazzo Ducale: è necessario strutturare un dialogo serrato con la Soprintendenza, per arricchire l'offerta culturale. Ci adopereremo per realizzare grandi eventi e piccole iniziative, promuovendo la destagionalizzazione degli interventi. (DA SUBITO). I giardini del palazzo ducale dovranno ospitare manifestazioni durante la bella stagione, ma non solo.

Il Teatro sarà aperto e reso disponibile a prezzi accessibili alle iniziative di tutti.(DA SUBITO). Lavoreremo perché la programmazione preveda anche grandissimi spettacoli musicali e di prosa.

Biblioteca civica. Ad Urbino non esiste una vera e propria biblioteca civica (modello San Giovanni a Pesaro o Memoteca a Fano). Ci adopereremo per crearla. Una delle possibili collocazioni della biblioteca civica potrà essere la DATA, (come nel progetto di De Carlo). (ENTRO DUE ANNI)

Offriremo spazi pubblici e sostegno alle associazioni di promozione artistica e agli artisti, ovvero spazi espositivi e mostre permanenti anche a cielo aperto..

Apriremo Urbino all'Europa attraverso un articolato programma di potenziamento infrastrutturale e di eventi culturali.

3 - Urbino Capitale del Turismo

Un turismo di successo è alla base di ogni progetto di città futura. Incrementeremo perciò gli arrivi in Urbino, e promuoveremo la campagna PASSA LA NOTTE AD URBINO, ti offriamo la colazione per incentivare la permanenza almeno di una notte nelle nostre strutture ricettive, ed evitare il consueto turismo "mordi e fuggi". Lavoreremo per la visibilità della città attraver-

so politiche di marketing territoriale, altresì per qualificare l'offerta ricettiva e la ristorazione, per migliorare l'accessibilità e l'accoglienza in tutte le sue forme. (DA SUBITO)

Accorperemo le competenze del Comune e delle istituzioni in materia di turismo e attività produttive in un unico assessorato allo sviluppo (turismo, commercio, agricoltura, artigianato). Questo assessorato avrà grandi compiti e importanti risorse economiche ed umane. L'assessore dovrà coordinare al meglio le individualità già presenti nella macchina amministrativa e si rivolgerà ad esperti per valorizzare al meglio le azioni degli operatori. (DA SUBITO)

Nei primi 100 giorni riqualificheremo il nostro brand. Investiremo nella comunicazione della nostra offerta, concentrandoci sulla domanda estera. Il sindaco sarà il primo ambasciatore nel mondo di Urbino e suo patrimonio artistico-culturale. (3 MESI)

Alle risorse pubbliche affiancheremo la ricerca di risorse private attraverso partnership di scopo. Pubblico e privati assieme dovranno organizzare piccoli e grandi eventi. Gli eventi importanti non dovranno solo essere mostre d'arte di grande richiamo, piuttosto occorrerà diversificare l'offerta comprendendo anche gli ambiti dell'enogastronomia, del wellness, del gioco, dello sport e dello svago. Obiettivo collaterale imprescindibile sarà quello destagionalizzare l'offerta turistica. (ENTRO 2 ANNI)
Le nostre eccellenze saranno i nostri testimonial. Chiederemo agli urbinati di successo (anche quelli adottivi, come gli studenti) di essere nostri ambasciatori nel mondo. L'Urbino International Centre, che include Comune e Università, potrà fungere da supporto operativo a questo scopo. (ENTRO 6 MESI)

Faremo sistema con le altre importanti realtà del distretto culturale evoluto, superando anche i limiti amministrativi, in modo da progettare iniziative e soluzioni facendo riferimento ad un territorio più vasto e competitivo. (ENTRO 1 ANNO) Non guarderemo solo alla costa, ma anche all'entroterra. Rimini, Pesaro, Gradara, Fano, Senigallia, Fabriano, le Grotte di Frasassi, Gubbio ed Assisi, e naturalmente il Montefeltro. Questo sistema potrà unificare i calendari delle iniziative culturali, ed ottimizzare le strategie di promozione, accoglienza e partenariato. Potremo così meglio competere nella accanita competizione per accaparrarsi risorse nazionali e internazionali, pubbliche e private.

Attiveremo il sistema di Ospitalità Diffusa, una forma di accoglienza che sta cambiando l'offerta turistica italiana: consiste in una rete di servizi e di assistenza situati all'interno di un unico territorio comunale, integrati fra di loro dalla centralità dell'Ufficio di riferimento.

Ci spenderemo fin da subito per formare il personale attuale e i giovani operatori sulla comunicazione e sul marketing. In sinergia con l'Università proporremo l'istituzione del nuovo ITAF (ISTITUTO ALTA FORMAZIONE SUL TURISMO) rivolto a studenti, professionisti ed executive master. (ENTRO 1 ANNO)

Attiveremo un ufficio stampa e relazioni pubbliche capace di operare a livello nazionale ed internazionale. Un investimento annuale significativo (40-50 mila euro circa) che consentirà di impattare sulle testate nazionali ed internazionali, carta stampata, web e tv. (ENTRO 6 MESI)

Gli eventi (musicali, gastronomici, artigianato di pregio, artistici e di rievocazione), saranno una leva altrettanto importante per coinvolgere gli urbinati e attrarre allo stesso tempo turisti e ospiti in città. In questo senso si dovranno sperimentare le opportunità offerte dal Turismo per tutti (per disabili) e il turismo religioso, entrando in grandi network e itinerari mondiali. Per incentivare l'auto imprenditorialità e migliorare l'offerta turistica promuoveremo forme di accoglienza e ricettività originale legate ad esempio al turismo rurale, favoriremo la realizzazione di alberghi diffusi e B&B di qualità in centro e fuori, attraverso le possibilità e le risorse che la Regione e l'Europa offrono.

Grazie alla rete sapremo offrire al visitatore una qualità e una quantità di informazioni sull'offerta turistica e culturale degne della nostra ambizione. Flessibilità dell'offerta e imprenditorialità saranno nuovi paradigmi dell'azione della nuova amministrazione.

Faremo di Urbino la capitale del turismo e della cultura già nel 2017, con investimenti privati. Mostre ed eventi internazionali degni della nostra bellezza. (ENTRO IL 2017)

4 - Urbino di notte

Doveri e integrazione. Tutelare il nostro centro storico significa tutelare le persone che lo abitano da tempo, i commercianti, gli studenti, i turisti e gli avventori. In centro si sono costituiti comitati di residenti che rivendicano la giusta tutela del proprio riposo oltre e del valore delle proprietà. Tutelare il valore delle proprietà immobiliari delle famiglie urbinati significa garantire accoglienza e svago per gli studenti e i turisti, mentre tutelare il riposo significa ripensare un divertimento compatibile con la residenzialità. Crediamo che le rivendicazioni espresse fin'ora siano legittime, mentre le soluzioni proposte scarsamente

efficaci. La sfida da vincere è perciò quella di riconoscere e tutelare contemporaneamente i diritti e gli interessi di tutti. Perché ciò avvenga è necessario agire. La pulizia delle vie e dei vicoli del centro e il “problema del giovedì sera” sono le due emergenze per le quali prendere misure senza indugio.

Imporreremo da subito a Marche Multiservizi di potenziare la pulizia delle strade del centro. Nel caso assegneremo nuove risorse a questa importante funzione. Promuoveremo l’installazione di raccoglitori per i mozziconi delle sigarette, troveremo partner privati disposti a finanziarli (ENTRO 2 MESI).

Le misure per risolvere definitivamente l’emergenza del giovedì sera devono vedere il coinvolgimento di tutti: residenti, gestori dei locali, studenti e istituzioni cittadine e regionali. Il rispetto reciproco sarà la nuova regola. Ci attiveremo insieme all’Ersu e all’Università per ripristinare i luoghi di aggregazione, per lo sport e il tempo libero esistenti presso i collegi universitari; individueremo altri luoghi dove decentrare parte del divertimento della seconda serata, decongestionando il centro (ENTRO 6 MESI).

Coinvolgeremo le associazioni studentesche e le loro rappresentanze sul tema della convivenza nel centro. Gli studenti si assumeranno le proprie responsabilità. Non sono il problema, diventeranno parte della soluzione. (DA SUBITO).

Metteremo in atto una seria ed efficace politica sul vetro. A partire dalle ore 17.00 del giovedì sarà vietato a tutti gli esercizi e locali del centro vendere contenitori di vetro. Favoriremo così la mescita in bicchieri di plastica. Saranno garantiti controlli e sanzioni molto severe per chi dovesse vendere bevande nel vetro o per chi ne fosse trovato in possesso (ENTRO DUE MESI). Proporremo ai commercianti di sperimentare la politica del “vuoto a rendere”, usata anche in altre città europee, ovvero se un utilizzatore restituisce una bottiglia di vetro al fornitore, gli verrà reso un deposito al momento della restituzione.

È necessario poi monitorare l’impatto dei sistemi di videosorveglianza nel centro storico e verificare se sono state deterrente per i delinquenti, i vandali e maleducati.

Il Comune di Urbino si costituirà parte civile nei procedimenti contro chi compie reati in città durante le serate universitarie. Concerteremo con la prefettura le forze dell’ordine interventi mirati a porre ancora maggiore attenzione, risolutezza e fermezza nei confronti di chi compie atti vandalici o reati. (DA SUBITO)

Chiederemo infine alla Regione Marche, in virtù della competenza sul diritto allo studio, di assegnare per le attività di integrazione tra cittadini e studenti nelle città universitarie un budget speciale.

Impedire la vita notturna sarebbe un danno economico per Urbino. Per attrarre turisti e trattenerli in città per più di una giornata dobbiamo prevedere un’offerta artistica, di intrattenimento e culturale degna di una capitale della bellezza. In questo senso le iniziative serali dovranno acquisire un ruolo importante nella nostra offerta. Le grandi manifestazioni, sia quelle recenti (come le notti bianche e i festival) che quelle della tradizione (Festa del Duca, Festa dell’Aquilone, Festival di Musica Antica, Urbino Press Award, Palio dei Trampoli, Straduale, Biosalus, Natale a Urbino, I mercatini di Pasqua) saranno sostenute e incentivate dalla Giunta guidata da Federico. Potenzieremo le manifestazioni di successo cittadine incentivando l’organizzazione da parte delle associazioni. Ci faremo promotori di nuove iniziative ed eventi attraverso l’apporto di privati.

5 - Ambiente, territorio, agricoltura

Raccolta differenziata: verso rifiuti zero il nostro obiettivo. Solo se adottiamo soluzioni tecniche e organizzative per non riempire più le discariche potremo fare a meno delle discariche! È obbligatorio, perciò, diffidare dalle soluzioni demagogiche. Se si raggiungono ad Urbino e negli altri Comuni afferenti alla discarica di Ca’ Lucio livelli alti di RD, potremo sancire entro il 2018 la chiusura della discarica. Quelle che seguono sono le misure concrete e realistiche per affrontare l’emergenza discarica e diventare virtuosi in tema di gestione dei rifiuti:

1. Rivedremo immediatamente il rapporto tra Comune e azienda (Marche Multiservizi) in maniera più bilanciata verso i cittadini promuovendo anche una carta della qualità e dei servizi. Nel momento in cui avremo fatto il nostro dovere il sindaco avrà molti strumenti per farsi valere. Federico li utilizzerà tutti (come vietare il transito dei mezzi pesanti sul territorio comunale per ragioni sanitarie).(SUBITO)

2. Daremo avvio alla raccolta differenziata porta a porta spinta, modello “Capannori”.(SUBITO) L’obiettivo oltre il 70 % entro fine 2016, e 80% entro il mandato (ENTRO IL 2019)

3. Sotto il coordinamento pubblico affideremo il compito della formazione delle famiglie e dei giovani (nelle scuole) alle associazioni ambientaliste e ai comitati. Per incrementare una cultura del riuso e dell'attenzione alla riduzione della produzione di scarti.(ENTRO 4 MESI)

4. Sposteremo l'impianto compostaggio (che è il problema maggiore, seppur non esclusivo, per la puzza) per sostituirlo con impianti di produzione di energia.(DA SUBITO) Daremo avvio a controlli e verifiche puntuali sullo stato di conferimento e trattamento dei rifiuti.(DA SUBITO)

5. Una volta raggiunti gli obiettivi passeremo alla tariffa puntuale (ovvero paghi per ciò che produci). Oggi paghiamo un conto salato in bolletta a causa dell'inerzia del passato. (ENTRO META' 2016)

6. Adottare nuove tecnologie per il trattamento delle frazioni umide, che siano capaci di recuperare energia dalla produzione di biometano dalle masse umide conferite.(ENTRO 1 ANNO)

Fare di Urbino la città promotrice di un progetto pilota per tutti i siti UNESCO per realizzare un modello di compatibilità fra la conservazione dei beni storici- artistici -paesaggistici e la necessità di ottenere l'auto approvvigionamento energetico. Il ruolo dei ricercatori e dell'Università sarà fondamentale per tale approccio.

Agricoltura Biologica, agricoltura di qualità. E' necessario potenziare le opportunità per l'agricoltura biologica (che nella nostra provincia occupa oltre il 30 % dell'interno mercato regionale) e le produzioni alimentari di qualità. Patrocinare una serie di eventi e di conferenze sulle tematiche della qualità della vita e della tutela ambientale. Aiutare gli agricoltori e i produttori alimentari ad incrementare un mercato locale, fornendo spazi commerciali, patrocinando iniziative di formazione per gli agricoltori stessi ed informazione e promozione per i consumatori.

Il Comune, attraverso l'istituzione di un riferimento tecnico negli uffici comunali sarà un interlocutore degli agricoltori a livello informativo su agricoltura convenzionale e biologica. Daremo sostegno alla formazione integrata di microfilieri principalmente locali sia nel biologico, che nell'agricoltura convenzionale.

Valorizzeremo le eccellenze: sappiamo che non è semplice trovare uno sbocco di mercato per gli allevatori ad un buon prezzo. Concerteremo con gli agricoltori e gli operatori la disponibilità di spazi per promuovere un progetto di commercializzazione dei prodotti tipici del territorio di Urbino per coinvolgere i giovani oggi con difficoltà occupazionali. (ENTRO UN ANNO). Urbino è una grande realtà dell'agricoltura di qualità ed in particolare di quella biologica, non può perdere questa occasione. Per facilitare il processo produttivo, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di alta qualità daremo vita a eventi e fiere in campo enogastronomico. Spingeremo così i turisti a frequentare più massicciamente il nostro territorio, un aiuto in più per i nostri produttori. Potenziare e replicare nel corso dell'anno iniziative come il Biosalus. (DA SUBITO) Consentiremo una maggiore flessibilità ai cambi di destinazione d'uso delle infrastrutture agricole, ma vigileremo affinché non si deturpi il paesaggio, infatti la migliore tutela del territorio si ottiene con il coinvolgimento degli agricoltori. (ENTRO 6 MESI)

Potenzieremo gli orti comunali.

6 - Futuro

A causa della miopia e del provincialismo della classe dirigente cittadina, Urbino ha perso grandi occasioni di partecipazione ad importanti manifestazioni internazionali. Sfumata la possibilità di candidare Urbino a European Youth capital per il 2017, ci candideremo per ospitare migliaia di giovani da tutta Europa per il 2018. Sarà una delle prime cose su cui lavoreremo fin dall'insediamento.

Urbino a misura di bambino, grazie a nuovi spazi a loro dedicati ma soprattutto grazie ad una mentalità ed un'attenzione nei riguardi dei cittadini più giovani. Chiederemo a loro come partecipare alla vita della città e quali sono le loro priorità. Creeremo una speciale delega assessorile all'infanzia. (DA SUBITO)

Servizi e agevolazioni per le giovani coppie. Vorremmo riportare i giovani (under 35) nel centro storico. Apriremo un dialogo

con la Curia, proprietaria di numerosi edifici, affinché ci sia possibilità di favorire le giovani coppie nel primo progetto residenziale comune. Saranno poi studiate assieme alla Regione Marche misure di sostegno al canone d'affitto e all'acquisto (sostegno al mutuo) della prima casa. Ai giovani saranno concessi tutti gli sconti tariffari e le agevolazioni fiscali (riduzione IMU, etc.) che la legge ci consentirà di praticare. Creeremo un apposito registro dei vincoli, dove gli iscritti (per es., coppie italiane residenti o straniere residenti o di altra confessione religiosa che non si sono sposati in Comune o, semplicemente, un gruppo di persone che, per opportunità economica decidono di vivere sotto uno stesso tetto) avranno accesso ai benefici sopraindicati. Sia ben chiaro, a scanso di equivoci, che l'iscrizione al detto registro avrà finalità solamente fiscali ed economiche e, perciò, non comporterà nessun riconoscimento giuridico, né alcuna modifica al proprio stato civile, poiché la legge italiana, al momento, non lo consente.

La rete Internet è nel 2014 l'infrastruttura primaria. Le connessioni veloci sono il principale volano di sviluppo urbano. È urgente perciò provvedere alla copertura internet totale di ogni angolo del territorio urbanizzato cittadino. Porteremo il wi-fi pubblico gratuito ed estenderemo la banda larga in ogni frazione. Reperiremo le risorse attingendo ai finanziamenti regionali ed europei per la lotta al digital divide. (ENTRO 9 MESI)

Si dovrà anche verificare l'omogenea diffusione dei segnali televisivi del digitale terrestre. (DA SUBITO)

I turisti troveranno informazioni su Urbino grazie a Internet. Daremo lo start ad una piattaforma web multilingue (con un investimento annuale di circa 20 mila euro) che possa essere autonomamente "popolata" dagli utenti, riprendendo modelli già esistenti, in maniera tale da far conoscere velocemente a tutti gli urbinati, gli studenti, i potenziali turisti o curiosi, che cosa avviene e che cosa avverrà in città. Qui le associazioni e le organizzazioni potranno liberamente caricare le attività da loro svolte, in maniera semplice con un semplice click. Collaboreremo anche con i Comuni del nostro territorio che hanno un'alta presenza turistica, per ottenere sinergie. (ENTRO 1 ANNO).

I biglietti del bus verranno pagati con un semplice sms o con innovativi sistemi di mobile payment, come già avviene in alcune città italiane (ENTRO 1 ANNO).

7 - Università e amministrazione: autonomia e coraggio delle scelte

Comune e Università sono istituzioni autonome. Confondere i due piani può far prendere qualche voto, ma può rischiare di danneggiarle entrambe. Al Comune deve interessare il successo della didattica, la qualità della ricerca e il valore dei laureati che dall'Università escono. Studenti abili e ben formati, infatti, sono i migliori testimonial della nostra accoglienza e della nostra bellezza. Avere ricerca di qualità, che sia utile e all'avanguardia è l'unica rivendicazione che la politica urbinata deve muovere nei confronti della sua centenaria istituzione formativa. La giunta guidata da Federico sarà a disposizione del nuovo Rettore per supportare l'Ateneo nelle scelte che vadano nel senso dell'internazionalizzazione, dell'eccellenza e dell'accoglienza.

Insieme agli organi dell'Ateneo, all'Ersu (e alla Regione Marche) alle rappresentanze e alle associazioni studentesche, ci impegneremo perché il sogno di Urbino Città campus non rimanga inespresso. Per raggiungere questo obiettivo l'Amministrazione lavorerà con Università ed ERSU per fornire a studenti e docenti universitari, oltre che i servizi pubblici anche gli stimoli, gli strumenti e, perché no, la necessità di allungare per l'intera settimana lavorativa la loro residenza a Urbino. Chiederemo ai dipartimenti, alle intelligenze e alle strutture universitarie il supporto necessario a realizzare progetti e iniziative per la città. Lo scambio e il supporto reciproco sarà concreto, ma basato sull'autonomia.

Nei primi 100 giorni qualificheremo Urbino a brand. Per ottenere questo obiettivo coinvolgeremo l'Ateneo nel grande progetto di formazione manageriale del personale municipale e dei giovani operatori (sperimenteremo per la prima volta l'approccio manageriale del Lean management, ovvero un metodo ispirato al Toyota Production System). Il personale formato promuoverà la nostra offerta turistica attraverso metodi innovativi di comunicazione e marketing. (ENTRO 1 ANNO E PER TUTTO IL MANDATO)

L'Ateneo soffre di un sottofinanziamento significativo dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) rispetto alle università ad essa paragonabili. Nonostante questi sacrifici alcuni suoi corsi e molti sui prodotti di ricerca competono per qualità con i migliori atenei nazionali ed europei. Si deve però fare di più.

È interesse della città che l'Università mantenga alto il numero di iscrizioni e nuove immatricolazioni, ma non al costo di competere con le università di basso livello qualitativo. È interesse della città che si sviluppino eccellenze e corsi specialistici.

Il processo di federalizzazione delle università marchigiane in atto non dovrà pregiudicare l'autonomia del nostro ateneo e costituire l'alibi per non compiere le scelte che portino ad una riorganizzazione in senso migliorativo dell'offerta scientifica e didattica.

L'Università di Urbino negli ultimi anni ha percorso un duro sentiero verso la statalizzazione, perdendo nel decennio trascorso circa il 30% del proprio personale docente (passando da 500 a 360 unità). Il blocco del turn-over imposto da Roma è stato qui a Urbino più severo che altrove. Anche il personale tecnico amministrativo ha sofferto il blocco delle assunzioni e delle carriere, ma ha sorretto responsabilmente col proprio lavoro la continuità delle attività.

Il futuro sindaco di Urbino dovrà supportare il Rettore e la dirigenza dell'Università nella sfida all'internazionalizzazione, guardando sempre più a Bruxelles e Strasburgo (e a Pechino) più che a Roma e Ancona. Ma per avere successo nei bandi europei, oltre al lavoro e alle idee di ricercatori, tecnici e ad una auspicabile collaborazione tra pubblico e privato, è di fondamentale importanza che Comune e Università uniscano gli sforzi investendo in risorse umane ed economiche per potenziare l'Urbino International Center, quale centro per il trasferimento tecnologico, la ricerca, l'internazionalizzazione e la progettazione europea. (ENTRO 6 MESI con un investimento di 50 mila euro annue).

Chiederemo infine all'Università di mettere l'insegnamento dell'Inglese in cima alle sfide formative per il prossimo futuro. La nuova amministrazione sosterrà l'Ateneo nella scelta di realizzare una offerta formativa capace di cogliere la domanda di formazione che viene dall'Oriente. La nostra bellezza e la nostra storia saranno senz'altro ottimi biglietti da visita.

Uno dei motori dell'economia locale e dei vanti della città è quello della alta formazione. La presenza di numerose scuole di grado superiore, come l'Isia, IFG e l'Accademia di Belle Arti, oltre che della rinomata Scuola del Libro, rappresenta una inestimabile ricchezza. Questa nostra peculiarità andrà in ogni modo sostenuta, tenendo sempre conto del principio di specializzazione e di autonomia. Sarà possibile cooperare con queste illustri istituti patrocinando e realizzando manifestazioni di grande visibilità nei settori della grafica e delle arti figurative, del giornalismo e della comunicazione.

Crediamo che gli studenti siano ben più che meri portatori di ricchezza. Crediamo che siano cittadini e vorremmo che assumessero direttamente l'onere di amministrare la città alla stregua di chi qui è nato. Il consigliere aggiunto degli studenti nel consiglio comunale, una proposta che abbiamo fatto da tempo (anche se oggi ha mille padri), può essere un importante strumento per la promozione di una cittadinanza responsabile e consapevole (ENTRO 6 MESI). D'altra parte la nuova amministrazione, sempre fatta salva la reciproca autonomia, si impegnerà a realizzare uno scambio più intenso e regolare con il Consiglio degli Studenti, un organo statutario dell'Ateneo, al pari del Cda e del Rettore. Le associazioni degli studenti saranno coinvolte, non nei demagogici, quanto inutili tavoli di confronto, ma nella realizzazione delle manifestazioni cittadine. Trovando così anche possibilità di lavoro e di imprenditoria.

8 – Urbino di tutti. Città della solidarietà, della salute e del benessere

Salute a Urbino. Battersi per l'accesso alle cure e alle strutture è un punto qualificante ed un impegno concreto. La nuova amministrazione guidata da Federico promuoverà le terapie complementari, oltre alle strutture mediche convenzionali. La nuova giunta lavorerà per formare la cittadinanza alle buone pratiche per una cultura del vivere sano.

In tema di sanità è necessario ricordare che le competenze di una amministrazione comunale sono limitate. Ciò che possiamo e dobbiamo fare è lavorare per contare di più nelle decisioni importanti che si prendono a livello regionale.

Ci coordineremo con le altre amministrazioni locali, con le quali condividiamo le strutture mediche di base (ospedale, ambulatori, ecc.). Il nostro ospedale è il riferimento che dovremo difendere con forza per dare cure alle popolazioni dell'entroterra. Lotteremo per avere liste d'attesa consone e per mantenere le eccellenze della diagnostica e dell'interventistica.

Lavoreremo a fianco dei lavoratori e delle istituzioni per mantenere ospedale di rete e tutti i presidi territoriali con attività ambulatoriale. Lotteremo per potenziare alcune eccellenze della nostra offerta sanitaria e ottimizzare le risorse a disposizione. Coopereremo con le istituzioni sanitarie e la Regione Marche perché i dipendenti dell'Ospedale possano finalmente avere un baby parco interno all'ospedale (DA SUBITO), per rimuovere così le ineguaglianze sostanziali che bloccano la carriera e il dispiegarsi della vita affettiva. Anche il personale part-time (sotto le 6 ore) dovrà poter usufruire della mensa dell'ospedale.

L'amministrazione si batterà per rimuovere questa odiosa discriminazione. (DA SUBITO).

Al fine di diffondere una cultura del benessere e della salute in città e, allo stesso tempo, integrare gli stipendi di tutto personale sanitario lavoreremo attraverso progetti, patrocini e incentivi per realizzare iniziative di informazione sugli stili di vita salutistici rivolti alla cittadinanza di tutte le età (ENTRO DUE ANNI). In questi progetti l'assessore competente (scelto fra valide figure della realtà urbinata) coinvolgerà il mondo della scuola e dell'associazionismo.

Patrocineremo attività di formazione su tematiche inerenti le medicine complementari per medici, biologi, infermieri e farmacisti con crediti ECM, anche in ambito pediatrico. Realizzeremo uno sportello informativo sulla prevenzione primaria, con figure di riferimento da affiancare ai medici di base (ENTRO 1 ANNO).

Welfare. Solenne impegno a mantenere il livello attuale dei servizi alla persona anche alla luce delle più scarse risorse e dei minori trasferimenti statali. Valuteremo l'economicità di ogni operazione, rivedendo le convenzioni stipulate con soggetti inefficaci, razionalizzando le voci di spesa, eliminando gli sprechi.

Fondamentale sarà la realizzazione di unioni (e fusioni) fra comuni e istituzioni per realizzare economie di scala e facilitare l'accesso alle fonti di finanziamento statali e europee (ENTRO 2 ANNI).

Associazionismo, volontariato e cooperazione sono il vero bene comune della nostra città. Molte delle cose più belle in questi anni sono venute dal basso, dalla libera aggregazione di cittadini. Per troppi anni l'amministrazione è stata distante dai cittadini che si impegnano generosamente verso il prossimo.

Riconosceremo e sosterrremo con patrocini, incentivi economici e consulenze le iniziative del volontariato e dell'associazionismo. Nel nostro modello di amministrazione le associazioni gestiranno servizi e organizzeranno eventi.

Si apriranno così numerose occasioni di lavoro per i talentuosi giovani di Urbino.

La nuova giunta che Federico guiderà prende l'impegno solenne a non ostacolare l'attività delle associazioni con logiche dirigiste e clientelari. Faremo bandi pubblici per incentivare la partecipazione solidale di liberi cittadini e di forze sociali, al fine di realizzare la manutenzione dei beni pubblici (spazi giochi per bimbi, giardini, centri di aggregazione sociale, ecc.) e del capitale sociale della città (DURANTE L'INTERO MANDATO).

Verranno individuati gli spazi da adibire alle associazioni sportive e ricreative.

9 - Europa per finanziare il futuro di Urbino

Attualmente l'Europa è un riferimento imprescindibile per l'Urbino del futuro.

Europa significa risorse per finanziare i progetti, le opere e le iniziative per far ripartire la città. Senza quelle risorse nulla di ciò che si dice in città potrà essere fatto. L'ultimo bilancio del comune di Urbino ha segnato uno zero tondo alla voce entrate da fondi europei. Questo è il peggior lascito della politica del passato. Con noi questo zero sarà rimosso dal bilancio. Grazie alla sua strutturata esperienza, Federico si metterà da subito alla guida di una progettazione concreta, reale e intelligente per portare alla città i fondi che l'unione Europea mette a disposizione. Verrà creata una delega assessorile apposita sulle politiche europee.

Includeremo Urbino nelle reti internazionali attive di partenariato, nella partecipazione a bandi e progetti europei. Da subito metteremo a punto progetti di sistema che coinvolgano tutto il territorio nei campi più diversi e rispondano alle direttive strategiche comunitarie con riferimento alla sostenibilità, alla misurabilità e all'efficacia degli interventi. L'Urbino International Center, non sarà un mero organo di rappresentanza bensì un centro atto a promuovere l'internazionalizzazione e la progettazione europea: fungerà da anello fra Comune, Università, Provincia, ERSU, a fronte di 50 mila Euro annue di investimento. Apriremo la collaborazione anche con la Comunità Montana, il GAL, gli istituti di formazione e la Soprintendenza (ENTRO IL PRIMO ANNO).

Urbino sarà ascoltata negli uffici regionali (e presso la SVIM) deputati alla gestione dei fondi strutturali indiretti e negli uffici regionali che fanno progettazione. Le strutture deputate individueranno e selezioneranno bandi comunitari, e scriveranno progetti. La nuova amministrazione grazie al personale amministrativo attuale darà avvio a una stretta collaborazione con la struttura flessibile di progettazione, capace di selezionare bandi comunitari, ideare e redigere progetti, e implementarli

(ENTRO 6 MESI). Ogni volta un capo-progetto lavorerà alla redazione di progetti in risposta a bandi comunitari e contestualmente formerà classi di giovani. Per fare ciò chiederemo supporto all'Università e agli altri istituti e scuole di formazione. L'attività di progettazione europea si alimenterà con gli stessi fondi europei. I marchigiani (e quindi gli urbinati) già spendono soldi per tenere aperto un ufficio della Regione a Bruxelles. Ci muoveremo perché sia anche l'ufficio di rappresentanza di Urbino in Europa.

Dare avvio alla progettazione e ripensare in chiave moderna la macchina amministrativa comporterà risorse e tempo, tuttavia in un anno saremo pronti per concorrere con le grandi capitali europee nella raccolta delle risorse.

10 - Difesa della nostra Autonomia

Urbino crescerà ed entrerà a pieno titolo nel futuro se saprà difendere le proprie prerogative e la propria autonomia, senza però chiudersi nell'isolamento e porsi in un contrasto autoreferenziale con Ancona e Pesaro.

L'Ersu rimanga autonomo ma si rinnovi. Ritrovi slancio e capacità di erogare servizi efficienti e garantire il diritto allo studio. Solo così potrà rivendicare l'importante servizio che dà alla città.

Il Tribunale di Urbino è stato salvato dalla tagliola del Governo per ragioni giuridiche e non politiche, grazie all'azione del Presidente Cigliola che si è rivolto alla Corte Costituzionale. La Suprema Corte ha riconosciuto che il Tribunale di Urbino è provinciale, perché Urbino è capoluogo di Provincia esattamente come Pesaro. Ora si passi alla sostanza. Il tribunale dovrà completare l'organico e per questo dovremo fare una vera battaglia per il suo potenziamento. La sede del Tribunale ha spazi esterni ed interni in situazione di degrado, sarà necessario progettarne la ristrutturazione.

Le nostre scuole superiori fanno gola a molti. Ci batteremo perché rimangano in città e abbiano le risorse che necessitano. Lavoreremo a stretto contatto con le dirigenze scolastiche, i docenti, gli studenti, concerteremo con il territorio per evitare pericolose fughe in avanti.

11 - Urbino che produce e lavora. Commercio, artigianato, nuove imprese

La politica non crea lavoro. Sviluppo e lavoro si generano da un tessuto produttivo sano ed effervescente, nuove attività sorgono laddove si genera una accresciuta domanda di servizi e beni. La nuova giunta comunale lavorerà perciò nel senso di creare le migliori condizioni affinché la libera iniziativa privata non abbia ostacoli e aumenti l'afflusso di turisti in città. Sarà così che si apriranno prospettive lavorative per i giovani. Alberghi, B&B, ristoranti, bar e servizi turistici vedrebbero accresciuti volumi di ingressi in città, nonché la propria occasione di rilancio. Venuta meno una diffusa e rassicurante stabilità occupazionale garantita dal settore pubblico (Comune, Università e Ersu) in futuro dovremmo preservare la vocazione commerciale naturale del nostro centro storico, tutelare le botteghe storiche e l'artigianato di qualità. Le nostre industrie e imprese di più grande dimensione (come ad esempio la Benelli, la IMAB, Piero Guidi, la IMAR, ecc.) riceveranno dalla nuova amministrazione sostegno, attenzione e il concetto che adotteremo sarà questo: non dire sempre di NO e cercare le soluzioni invece di crearle.

Il mondo dell'impresa ha bisogno di meno burocrazia, noi ci impegneremo a raccogliere questa esigenza.

Verrà istituito un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese dedicato alle imprese femminili ed i negozi sfitti verranno messi a disposizione con canoni calmierati d'affitto per i giovani che vorranno avviare un'attività di artigianato artistico.

Attenzione massima sarà tributata all'occupazione dei giovani di Urbino. La nuova era del turismo urbinato sarà a trazione giovanile. L'uso di internet e la necessità di offrire servizi innovativi aprirà possibilità per start up giovani e innovative. Ma anche le attività più tradizionali troveranno spazio e sostegno. L'amministrazione si adopererà per sostenere l'auto impiego accompagnando le imprese under 35 fin da principio, sostenendo con risorse proprie (e europee) la consulenza fiscale, commerciale, di marketing e progettuale (ENTRO 1 ANNO).

L'amministrazione darà avvio entro i primi due anni del mandato ad una struttura pubblica (da localizzare la sede) per il

co-working e il coprojecting, al fine di creare l'ambiente (sia fisico che immateriale) propizio allo scambio e alla condivisione (ENTRO DUE ANNI).

12 – Mobilità e accessibilità

Strade. È necessario avvicinare le zone della città velocizzando gli spostamenti (privati e pubblici). La manutenzione delle strade, delle piazze e dei camminamenti pedonali sarà prioritaria (PER L'INTERO MANDATO). Anche la cura della ricca rete delle strade extraurbane comunali sarà un'attività fondamentale. Affronteremo il tema programmando gli investimenti necessari, ma soprattutto coinvolgeremo i cittadini stipulando accordi con i residenti e con gli agricoltori per garantire l'efficienza dei sistemi di scolo delle acque piovane, ricompensando con sconti per le tariffe, i parcheggi e le tasse locali (ENTRO IL PRIMO ANNO).

Trasporto pubblico locale e extraurbano. Se fosse attiva la tratta ferroviaria che dalla costa collega l'entroterra, e di conseguenza Urbino, noi saremmo felicissimi. Rispetto a quello su gomma, il trasporto su rotaia è pulito e, in certe condizioni, più rapido. Ma quella ferrovia (la Fano - Urbino) fu chiusa anni fa. La sola riattivazione è stato stimato, costerebbe dai 40 ai 90 milioni di Euro. Poi occorre un soggetto che possa gestire il servizio. In tempi di grandi ristrettezze nei bilanci pubblici (pensate che il bilancio del comune di Urbino del 2013 non arriva ai 20 milioni di €) appare velleitario progettare i collegamenti facendo affidamento su risorse inesistenti e progetti faraonici e ritenuti non strategici dal Governo e Ferrovie dello Stato. Quello che ad oggi realisticamente possiamo fare, nell'immediato, è spingere per il potenziamento dei collegamenti con bus verso le stazioni ferroviarie più vicine (Pesaro, Fano, Fossato di Vico e Falconara Marittima) e anche verso l'aeroporto di Falconara (tappa intermedia Senigallia) quello di Rimini, e quello di Bologna, almeno nei mesi estivi di maggior traffico di turisti. Vogliamo coinvolgere anche la Regione e gli operatori privati nell'organizzazione di transfert con questi aeroporti (DA SUBITO).

Nell'ottica dello svuotamento del centro storico dalle automobili il trasporto pubblico locale assume un ruolo fondamentale. Vogliamo mantenere l'attuale capacità del nostro sistema di bus e navette, salvaguardando il kilometraggio attuale e migliorando l'efficienza del servizio.

Entro i primi due anni di mandato vogliamo lanciare un piano per capire dove sia necessario procedere con l'abbattimento di barriere architettoniche, facendoci supportare dalle associazioni di volontariato che si occupano di handicap. Trovando le risorse, potremo attivare le prime iniziative di superamento delle barriere.

Accesso al centro Storico. Già nella prima riunione della giunta guidata da Federico si delibererà di non concedere alcun permesso per accedere al centro storico per nessuna carica politica e amministrativa cittadina. Il primo a recarsi in municipio a piedi sarà il Sindaco.

Dobbiamo liberare il centro storico dalle automobili e promuovere una mobilità pubblica efficiente e sostenibile. Troveremo quindi il giusto compromesso fra la chiusura totale del centro agli autoveicoli e le esigenze di entrata di alcune categorie di utenti.

Non si torna indietro dalla decisione di monitorare gli ingressi nella ZTL attraverso sistemi di telecamere. Elimineremo da subito la sosta nella zona monumentale di Palazzo Ducale, Cattedrale e Piazza Rinascimento e, gradualmente, concorderemo con le categorie e i residenti il progressivo ma inesorabile svuotamento delle auto in sosta dalle principali vie del commercio cittadino (ENTRO 4 ANNI). I commercianti se ne gioveranno.

L'accesso al centro per fornitori e commercianti sarà garantito ma severamente contingentato. Sarà permesso l'accesso in centro solo per i residenti (per una sola autovettura) e per il carico e scarico per il commercio. La sosta sarà via via scoraggiata. Una volta verificate le coperture finanziarie, senza danneggiare gli affari delle botteghe e dei negozi del centro storico, realizzeremo un hub unico di raccolta delle merci (probabilmente al Parcheggio di Santa Lucia) da conferire ai negozi, alle case e ai palazzi pubblici (ENTRO 2 ANNI). Studieremo con gli enti, l'Università e le associazioni di rappresentanza degli esercenti e degli imprenditori un sistema di navette efficiente e pulito per conferire le merci presso le attività (ENTRO 2 ANNI).

Cercheremo risorse europee e partner privati disposti a sperimentare e sponsorizzare questo progetto.

Per affrontare questo importante nodo con tutta la cittadinanza ci faremo ispirare dalle migliori pratiche di deliberazione par-

tecipata. Sarà inaugurato un Osservatorio Speciale per la mobilità nel centro, al fine di consultare i residenti, i commercianti e i lavoratori del centro (ENTRO 3 MESI). Alle categorie di cittadini più fragili (anziani e disabili) saranno garantite pari opportunità di accesso. Ai cittadini residenti verranno date esenzioni per i parcheggi e agevolazioni alla mobilità pubblica. A partire da Santa Lucia e Mercatale i parcheggi esterni al centro saranno interscambio fra mezzi privati e mezzi pubblici.

Basta cemento. È necessario contenere il consumo del suolo e promuovere il riuso del patrimonio edilizio esistente. Vista anche la scarsa richiesta a seguito del Piano Casa, limiteremo i permessi per le nuove costruzioni, anche sulla scorta della nuova legge regionale urbanistica, mentre incentiveremo le ristrutturazioni degli edifici con nuove tecnologie ecosostenibili. Daremo impulso ad un censimento globale degli edifici pubblici cittadini (non solo comunali) per realizzare un controllo a tappeto sulla sicurezza e la conformità alla normativa antisismica (DA SUBITO PER 1 ANNO).

Daremo avvio ad una massiccia campagna di informazione sui vantaggi economici derivanti dalle ecosostenibilità dell'impiantistica domestica privata (isolamento termico degli edifici, installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici, sistemi di riscaldamento da fonti rinnovabili, ecc.), stabilendo rapporti con il mondo delle imprese tecnologicamente all'avanguardia. Ci adopereremo per dotare gli edifici pubblici non storici di soluzioni utili all'autosufficienza energetica. (ENTRO 5 ANNI)

Basta con il doping finanziario degli oneri di urbanizzazione, ci concentreremo su un modello di sviluppo urbano fondato sugli incentivi all'innovazione energetica. (DA SUBITO)

Utilizzeremo la leva della tassazione per stimolare la cura e il decoro delle strutture e degli edifici privati (DA SUBITO).

13 - Opere grandi o grandi opere?

Ci adopereremo per concludere e riqualificare entro la consiliatura (ENTRO 5 ANNI, ma con una pianificazione differenziata per ogni intervento) le opere ancora incompiute previste nel PRG. Ridaremo ai cittadini pezzi pregiati della loro città.

Santa Lucia. C'è, usiamola al meglio. L'investimento per la città è enorme, come anche il rischio. Perciò non è tempo di divisioni, né di bombardamenti. Occorre valorizzare l'opera e consentire che possa arrivare gente. Ogni bus in più che arriva ad Urbino sostiene l'investimento attuato (entrate in più che vanno alla società che gestisce la struttura).

Sulla Fornace grava la spada di Damocle della realizzazione congiunta di un impianto di risalita meccanizzata verso S.Chiera in centro storico. Tale opera non è sostenibile economicamente e il progetto va procrastinato. Si potrà rilanciare il progetto di recupero della Fornace, aggiornandolo alle attuali e future esigenze.

Alla Data - fermo restando che la struttura necessiterà del reperimento di fondi per il completamento del suo recupero e per la successiva gestione - allocheremo le attività culturali e formative (e ricreative) per i giovani e i giovanissimi di Urbino.

Per l'area del Monte\Giro del Cassero è tempo di progettare la riqualificazione. Non è più pensabile che un centro storico, patrimonio Unesco, abbia al suo interno, in un'area di grande rilevanza, un edificio come l'attuale sede del Liceo Pedagogico nello stato e nelle forme in cui si trova, completamente avulso dal contesto.

Per l'area di Borgo Mercatale si potrà procedere alla drastica riduzione delle zone di sosta per recuperare lo spazio come piazza e luogo per manifestazioni, fiere, mercati, ecc.

LE PICCOLE COSE CONCRETE DA FARE, IN CITTÀ E NELLE FRAZIONI

Incuria, degrado, trascuratezza. A Urbino non mancano le testimonianze di come l'opera dell'uomo, nuova o antica che sia, possa finire nel dimenticatoio per decenni, lasciando una cicatrice sul volto della città. Noi vogliamo che ciò non accada. Ecco un elenco di cose concrete da fare al più presto.

1. togliere il bagno davanti al Monumento di Raffaello, non funzionante da anni
2. tagliare l'erba e sistemare il camminamento attorno alle mura storiche, che merita da anni un trattamento adeguato alla nostra città

3. mettere un cartello che segnala ed informa sulla storia della piccola chiesa delle Pantiere
4. completare il marciapiede di Canavaccio fino al bar della stazione
5. completare il marciapiede di Torre San Tommaso
6. mettere un bel cartello di ingresso Benvenuti a Urbino nella rotonda di Trasanni e cambiare il perimetro della rotonda, troppo alto e pericoloso
7. completare i marciapiedi di Trasanni per consentire di mettere in sicurezza la frazione di accesso ad Urbino versante Pesaro
8. cambiare il segnale di rilevazione velocità a Trasanni, non più funzionante
9. sistemare il campo dietro alla Pascoli e affidarlo con bando pubblico ad un'associazione sportiva di giovani, o cooperativa di
10. sistemare la strada di accesso al Palazzetto dello Sport (sembra Kabul ! :)
11. sostituire le "tristi" panchine della Pineta con alcune panchine realizzate dai nostri artigiani della zona con un concorso pubblico ("la panchina d'urbin")
12. installare una colonnina elettrica nel nuovo parcheggio di Santa Lucia per consentire la ricarica dei veicoli elettrici
13. completare il marciapiede che va da Mazzaferro all'imbocco della "strada rossa"
14. aprire uno sportello farmaceutico tramite Urbino Servizi a Trasanni
15. liberare l'area archeologica del teatro romano in Via San Domenico, vecchia al punto che alcuni urbinati di mezza età si ricordano che le lamiere erano lì già durante la loro infanzia
16. togliere le sbarre che impediscono di vedere l'Oratorio di San Gaetano, al cui interno si trova un affresco di Ottaviano Nelli
17. assegnare alla squadra di pallavolo il titolo di Ambasciatore di Urbino in Italia
18. consentire l'utilizzo dello spazio della DATA, Orto dell'Abbondanza a giovani che volessero utilizzarlo per iniziative culturali ed artistiche e progetti di co-working temporaneo
19. offrire lo spazio del Museo della Città per possibili performance artistiche di giovani
20. installare i dissuasori di velocità nella strada delle Pantiere
21. sistemare il piccolo parco giochi di Pallino
22. mettere un cartello nella strada che porta alla ex-fornace Volponi, per far conoscere la storia di quel luogo, patrimonio di architettura industriale e legata a doppio filo con la storia di Urbino
23. inserire alla "curva dell'esse" alcune aiuole con il cartello Benvenuti ad Urbino in più lingue
24. inserire in ogni torrione della passeggiata che va dal bar del teatro a San Polo dei cannocchiali per poter vedere le colline circostanti, coinvolgendo le associazioni ambientaliste nella preparazione ed esposizione di cartelli illustrativi che illustrano il panorama circostante
25. inserire un cartello che segnala il Parco delle Cesane come già fatto anche a Fossombrone
26. chiedere a Urbino Servizi di seminare nella stagione invernale l'erba nella parte centrale della Fortezza Albornoz e di piantare altri alberi da frutta
27. ricercare sculture realizzate dai ragazzi delle nostre scuole artistiche che constano solo di una cornice (come un quadro vuoto) e predisporle affinché i turisti possano scattare foto nei punti panoramici come la Fortezza e la casa delle vigne
28. promuovere un'azione per stimolare la sistemazione del distributore di benzina del Sasso, chiuso diversi anni fa ed ancora in attesa della bonifica del sottosuolo
29. sperimentare zone pedonali in centro storico dal 1 giugno al 30 settembre dalle ore 18.30 alle 5.00 nelle seguenti vie: Via Veneto, Via Mazzini, Piazza della Repubblica, Piazza delle Erbe, Corso Garibaldi
30. ripristinare il doppio senso di marcia nella Via dei Morti
31. installare una colonnina per la ricarica elettrica nel parcheggio sito in fondo a Via del Popolo
32. sistemare il muretto di Piazza Casteldurante a Mazzaferro
33. sistemare i cartelli che dopo il nevicone del 2012 ancora sono piegati a metà
34. portare le panchine nella Piazza Bruno Lugli a Trasanni, che attendono da tempo di essere installate
35. tagliare l'erba alla Scuola Pascoli prima dell'inizio delle lezioni di Settembre (come in tutte le altre scuole dove ci sono spazi aperti) in modo che i bambini alla ricreazione possano uscire all'aria aperta
36. assegnare a Raphael Gualazzi il titolo di Ambasciatore di Urbino nel Mondo.....

37. Conferire la cittadinanza onoraria al Presidente del Tribunale di Urbino Dott. Paolo Cigliola, per avere salvato la città e il territorio da un ulteriore depauperamento di un altro servizio pubblico essenziale.
38. Favorire l'apertura di una "pompa bianca" per risparmiare sui costi della benzina.
39. Inserire delle rastrelliere (parcheggi) per le bici, anche in funzione di bike sharing, sia dentro che fuori le mura.
40. Presteremo attenzione alla strada verso il cimitero di Scotaneto, abbandonata da tanti anni

IN CONTINUO AGGIORNAMENTO...

CINQUE IMPEGNI PER CAMBIARE

- 1) Non spartiremo poltrone, ma sceglieremo le persone in base al merito, alla luce del sole, a partire dalla Giunta e dai componenti delle società partecipate. Almeno metà degli assessori della nuova giunta saranno donne
- 2) Adotteremo sempre le aliquote di tassazione più basse che la legge impone. Dopo una necessaria analisi dei bilanci, da completare in un anno, ridurremo perciò quelle tasse locali che si attestano su livelli superiori
- 3) Pratteremo una revisione totale dei permessi auto per entrare in centro. Passeremo da 2335 (al 25 giugno 2013) a 1000 permessi dando precedenza a invalidi e residenti con la prima autovettura. La Giunta ed i consiglieri saranno i primi a dare il buon esempio, riconsegnando il permesso e andando a piedi
- 4) Obbligheremo Marche Multiservizi a rimodulare il servizio di gestione dei rifiuti in senso più rivolto al cittadino che rispetto all'azienda. Da subito riprogetteremo il piano per la raccolta differenziata e gradualmente passeremo alla tariffa puntuale (paghi ciò che produci)
- 5) Stabiliremo degli obiettivi veri per i Dirigenti, se non venissero raggiunti ridurremo o non erogheremo loro i premi di risultato.

**IL 2 MARZO
VIENI A
CAMBIARE
URBINO**
ESPRIMI LA TUA
PREFERENZA SU:

~~FEDERICO
SCARAMUCCI~~

PRIMARIE2014
libere e aperte

Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 20.
Potranno partecipare tutti i cittadini residenti che hanno compiuto 16 anni.

